



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di Teramo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 45 del 06-10-2025

Oggetto: *richiesta di permesso di costruire, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'ampliamento di un'attività commerciale esistente (ditta Mar Srl - Pratica SUAP ID 01665100671-08052021-1339), in lo=*

L'anno duemilaventicinque, il giorno sei del mese di ottobre nella Casa Comunale e nella solita sala delle adunanze, alle ore 17:54, previa convocazione fatta con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, in Prima convocazione ed in seduta pubblica. La pubblicità della seduta è assicurata tramite streaming.

La presidenza della seduta è assunta dall'Avv. RECCHIUTI GABRIELLA in qualità di PRESIDENTE, partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.Ssa D'Egidio Raffaella.

Risultano presenti al punto in oggetto :

NUGNES MARIO	P	PAVONE ENIO	P
DI GIROLAMO SABATINO	P	VANNUCCI VALENTINA	P
GINOBLE TERESA	P	IEZZI TORIELLA	P
Ciancaione Rosaria	P	ADDAZI VINCENZO	P
RECCHIUTI GABRIELLA	P	DI FELICE SIMONA	P
DI GIUSEPPE FRANCESCO	A	ACETO CHRISTIAN GABRIELE	P
CHIAROBELLI DARIO	A	BELLACHIOMA GIUSEPPE ERCOLE	A
DE NIGRIS PAOLO	P	Ruggieri Marco	A
PETRINI NICOLA	P		

Assegnati compreso il Sindaco n.[17]

In carica compreso il Sindaco n.[17]

Presenti n. [13]

Assenti n. [4]

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Poiché il numero degli intervenuti risulta legale, viene aperta la discussione sull'argomento.

Il Presidente in apertura di seduta di Consiglio Comunale saluta il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, il pubblico presente in aula e quello collegato da remoto.

Il Segretario Comunale procede con l'appello nominale.

Presenti in aula n. 13 Consiglieri.

Assenti n. 4 Consiglieri: Di Giuseppe, Chiarobelli, Bellachioma e Ruggieri.

Il Presidente apre la seduta con le comunicazioni preliminari.

Per i preliminari interviene il Consigliere Petrini.

Entra in aula il Consigliere Ruggieri (**Presenti n. 14 Consiglieri**).

Interviene successivamente il Consigliere Ginoble.

Entra in aula il Consigliere Chiarobelli (**Presenti n. 15 Consiglieri**).

Intervengono per le comunicazioni i Consiglieri Di Girolamo, Pavone e Ciancaione.

Prendono la parola il Vice Sindaco Marcone e il Sindaco per rispondere alle sollecitazioni ricevute dai Consiglieri di Minoranza.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno la proposta DCC n. 37: ***“Richiesta di permesso di costruire, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'ampliamento di un'attività commerciale esistente (ditta Mar Srl - Pratica SUAP ID 01665100671-08052021-1339), in località Montepagano del Comune di Roseto degli Abruzzi - Approvazione progetto”.***

Relaziona la proposta DCC l'Assessore alla Rigenerazione Urbana Gianni Mazzocchetti.

Il Presidente apre agli interventi sulla proposta DCC.

Intervengono i Consiglieri Petrini e Di Girolamo.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Pavone, Ciancaione e Di Felice

Il Consigliere Ginoble si rivolge al Segretario Generale per chiedere risposta sulla questione della figura del Vice Presidente.

Il Segretario Generale mette al corrente il Consigliere Ginoble che riceverà risposta nei termini di legge.

Riprende la parola l'Assessore Mazzocchetti per fornire precisazioni.

Il Presidente apre la discussione alle repliche.

Replicano i Consiglieri Petrini e Ginoble.

Esce dall'aula il Consigliere Ginoble (**Presenti n. 14 Consiglieri**).

Seguono le repliche dei Consiglieri Di Felice e Ciancaione.

Rientra in aula il Consigliere Ginoble (**Presenti n. 15 Consiglieri**).

Per le dichiarazioni di voto prendono la parola i Consiglieri Petrini e Ginoble.

Constatato che non ci sono altre dichiarazioni dei Consiglieri Comunali si procede con la votazione della proposta DCC n. 37.

Escono dall'aula i Consiglieri Petrini e Ginoble.

La relazione dell'Assessore Mazzocchetti gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto sono integralmente trascritti nel resoconto di seduta allegato alla presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il vigente P.R.G. del Comune di Roseto degli Abruzzi è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 10/01/1990;
- in data 10/03/2021 con prot. 9610, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, la ditta *Mar Srl* ha presentato un'istanza di permesso di costruire per l'ampliamento di un'attività commerciale esistente (Pratica SUAP 01665100671-08052021-1339), sita in località Montepagano, nel Comune di Roseto degli Abruzzi, presso i terreni censiti al Catasto al Foglio 30, mappali 150, 184, 257, 380, 381 e 384;
- l'azione progettuale riguarda la possibilità di installare, in deroga al P.R.G., strutture amovibili a pergotenda – anche mediante il reimpiego e/o la modifica di quelle già utilizzate in forma contingente, temporanea e/o stagionale – da destinare stabilmente all'ampliamento dell'attività ricettiva commerciale, unitamente alla sistemazione esterna dell'area di pertinenza, comprensiva di spazi a verde e parcheggi.
- l'area d'intervento ricade in zona E1 “Agricola normale”, pertanto l'intervento in oggetto può essere assentito esclusivamente mediante titolo unico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, in variante alla normativa del P.R.G. vigente, al fine di adeguarsi alle esigenze dell'attività produttiva;

Considerato che:

- l'attività in esame rappresenta un punto di riferimento nel settore della ristorazione e dell'accoglienza per il contesto territoriale di riferimento, con significative ricadute sullo sviluppo economico e territoriale della località di Montepagano;
- è obiettivo preciso e prioritario dell'Amministrazione Comunale attuare ogni azione di propria competenza finalizzata a garantire lo sviluppo economico e a favorire gli investimenti sul territorio, in grado di sostenere le eccellenze produttive ed economiche esistenti, nonché di promuovere innovazione e qualità;
- tale obiettivo può concretizzarsi anche attraverso la promozione di interventi edilizi a supporto delle attività produttive;
- l'Amministrazione si dimostra particolarmente attenta e sensibile nei confronti degli operatori economici che manifestino la volontà di realizzare interventi volti al miglioramento, alla riqualificazione e al rinnovamento delle attività produttive ed economiche, con positive ricadute sullo sviluppo locale e sulla crescita occupazionale;

Dato atto che l'art. 8 del D.P.R. 160/2010 stabilisce che “*Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede (leggasi Provincia), il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.*”;

Dato atto, altresì, che per costante e concorde giurisprudenza, nell'ipotesi di modifica/ampliamento di un insediamento produttivo preesistente, la necessità di variare lo strumento urbanistico deve essere valutata in relazione al progetto presentato, tenendo conto della circostanza che trattasi di un progetto di ampliamento di un insediamento produttivo già operante, sicché l'area da destinare all'ampliamento della relativa attività non può essere ricercata altrove ma deve evidentemente trovarsi in stabile e diretto collegamento con quella dell'insediamento principale e da ampliare, come anche specificato dalla Provincia di Teramo con nota circolare

prot. n. 24536 del 15/02/2017;

Evidenziato che la proposta di variante è relativa unicamente al progetto presentato, non modificando gli elaborati di P.R.G. e le Norme Tecniche di Attuazione;

Considerato che:

- con nota prot. 23408 del 24/06/2021, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, è stata indetta la Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della medesima legge;
- i lavori della suddetta conferenza sono stati conclusi con determinazione dirigenziale n. 5 del 27/01/2025, stabilendo altresì, la non assoggettabilità a VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006 e le seguenti raccomandazioni, suggerite dalla Provincia di Teramo con determina dirigenziale n. 999 del 14/07/2021:
 - *il rispetto della L.R. 20 maggio 2008, n. 6 relativa a “Disposizioni in materia di tutela delle piante di olivo adulte ai fini della loro classificazione, recupero e cessione. Disciplina concernente l'abbattimento e l'espianto di alberi di olivo”;*
 - *la limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli utilizzando, quando possibile, pavimentazioni permeabili, in particolare per le aree destinate a parcheggio;*
 - *la previsione, negli spazi verdi, di messa a dimora di siepi, arbusti e alberature di medio ed alto fusto adatte al clima, con idoneo spazio permeabile al piede e ad opportuna distanza tra di loro e dai manufatti;*
 - *la previsione ove e per quanto possibile, del riutilizzo delle acque bianche per fini irrigativi o altri consentiti dalle norme vigenti;*
 - *la predisposizione, per l'illuminazione pubblica e delle zone di uso pubblico, di sistemi illuminanti esterni compatibili con le previsioni e prescrizioni di cui alla L.R. 3 marzo 2005, n. 12;*
 - *l'adozione, in fase di cantiere, di tutti gli accorgimenti per evitare gli impatti verso l'ambiente circostante (rumore, polveri, emissioni in generale, ecc.);*

Richiamati:

- il parere prot. 7244/25 del 10/01/2025, rilasciato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 da parte della Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile – Teramo, registrato in data 10/01/2025, con prot. 1175, favorevole con le seguenti prescrizioni:
 1. *devono essere rispettate le distanze minime inderogabili dal corso d'acqua di cui al R.D. n. 523/1904 – Testo Unico sulle Opere Idrauliche – art. 96;*
 2. *gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della L. 02.02.1974 n. 64, dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003, del D.lgs. n. 152 del 03.04.2006, dell'O.P.C.M. n. 3519 del 20.04.2006, del D.M. 17.01.2018 e relativa circolare esplicativa, del D. M. 11.03.1988 e della Circolare esplicativa 09.01.1996 n. 218/24/3, la quale prescrive indagini geologiche e geotecniche di dettaglio prima di ogni nuova edificazione, fermo restando quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale D'Abruzzo 29.01.2008 n. 94/5 e 94/7, riguardante l'approvazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni e Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”, nel rispetto della L.R. n. 28 del 11.08.2011 e relativo Regolamento;*
 3. *deve essere rispettato il disposto di cui al D.M. 11/03/1988 per quanto attiene la scelta della tipologia di fondazioni da utilizzare anche in funzione dell'acclività del terreno, della tipologia di substrato accertato con le prove condotte in situ e delle accelerazioni sismiche corrispondenti, con particolare riferimento a fenomeni di liquefazione, nel rispetto del NTC del D.M. Infrastrutture 17.01.2018 e LR n. 28 dell'11.08.2011 per le aree in zona sismica, con opportune valutazioni tecnico-specialistiche relative alle interazioni terreno-fondazione;*

4. *gli interventi dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica quali instabili o potenzialmente instabili e/o suscettibili di amplificazione locale;*
 5. *ogni opera dovrà essere preceduta da una idonea campagna di indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio, prove di laboratorio, prove penetrometriche, indagini geofisiche, etc.) che il geologo incaricato dovrà programmare, in numero, tipologia e profondità di investigazione, in funzione delle problematiche geologiche locali e dell'entità degli interventi progettuali, spiegandone le motivazioni e assumendosene le responsabilità;*
- la determina dirigenziale n. 998 del 14/07/2021, della Provincia di Teramo, registrata al protocollo generale n. 26742 del 15/07/2021, con la quale si esprime parere di COMPATIBILITA' alle previsioni e prescrizioni del P.T.C.P. e nel contempo di formulano le seguenti raccomandazioni:
- *il rispetto della L.R. 20 maggio 2008, n. 6 relativa a “Disposizioni in materia di tutela delle piante di olivo adulte ai fini della loro classificazione, recupero e cessione. Disciplina concernente l'abbattimento e l'espianto di alberi di olivo”;*
 - *la limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli utilizzando, quando possibile, pavimentazioni permeabili, in particolare per le aree destinate a parcheggio;*
 - *la previsione, negli spazi verdi, di messa a dimora di siepi, arbusti e alberature di medio ed alto fusto adatte al clima, con idoneo spazio permeabile al piede e ad opportuna distanza tra di loro e dai manufatti;*
 - *la previsione ove e per quanto possibile, del riutilizzo delle acque bianche per fini irrigativi o altri consentiti dalle norme vigenti;*
 - *la predisposizione, per l'illuminazione pubblica e delle zone di uso pubblico, di sistemi illuminanti esterni compatibili con le previsioni e prescrizioni di cui alla L.R. 3 marzo 2005, n. 12;*

Considerato l'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del T.U. Edilizia è applicato anche per le procedure ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Riconosciuto che la circostanza descritta genera un “*maggior valore per l'immobile*” rendendo pertanto necessario il versamento del “*contributo straordinario*” in ossequio dell'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001, calcolato in base a quanto stabilito dai *Criteri per la determinazione del Contributo Straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001*, approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/06/2024;

Considerato che, oltre al contributo straordinario, il soggetto attuatore è tenuto a corrispondere il contributo di costruzione ordinario ai sensi di legge (art. 16 del D.P.R. 380/2001);

Vista la determinazione del contributo straordinario ex art. 16, comma 4, lett. d-ter) del T.U. edilizia di cui al D.P.R. 380/2001, redatta dal tecnico incaricato ai sensi dell'art. 7 del vigente regolamento comunale, pervenuta in data 25/03/2025 e registrata al prot. 13242;

Considerato che:

- in applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, recante norme in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive, è possibile, mediante lo strumento della conferenza di servizi, procedere all'approvazione di un progetto in variante al P.R.G., finalizzato al superamento dei limiti normativi che ostacolano la realizzazione dell'intervento, qualora l'Amministrazione procedente, verificata la coerenza tra l'interesse pubblico a un uso equilibrato e ordinato del territorio e l'interesse dell'impresa, ritenga l'intervento meritevole di attuazione;
- la variante urbanistica proposta assicura un bilanciamento tra l'interesse pubblico alla tutela del territorio e quello privato all'efficientamento dell'attività aziendale, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;

- a seguito della conclusione positiva della conferenza di servizi, formalizzata con determinazione dirigenziale n. 5 del 27/01/2025, si rende necessario sottoporre la presente proposta all'approvazione del Consiglio comunale, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Visto il progetto allegato all'istanza del quale risultano rilevanti sotto il profilo urbanistico, fermo restando che l'intero fascicolo rimane conservato agli atti d'ufficio, i seguenti elaborati:

1. *Tav. 01 - Inquadramento territoriale*
2. *Tav. 02 - Stato di fatto*
3. *Tav. 03 - Progetto*
4. *Tav. 04 - Planimetria con curve di livello...*
5. *Tav. 05 - Standards urbanistici*
6. *Tav. 06 - Struttura amovibile e parcheggio in relazione a sezione terreno*
7. *Inserimento fotografico*
8. *Quadro di raffronto*
9. *Relazione tecnica*

Dato atto che il progetto in variante al P.R.G. di cui al presente provvedimento ha valenza esclusivamente nei confronti della ditta *Mar Srl* (P.IVA/CF 01665100671), per la pratica SUAP 01665100671-08052021-1339, limitatamente all'immobile sito in località Montepagano nel Comune di Roseto degli Abruzzi, presso i terreni censiti al Catasto al Foglio 30, mappali 150, 184, 257, 380, 381 e 384;

Vista la deliberazione Giunta comunale n. 80 del 20/03/2025 con la quale è stato approvato il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027*, la cui sezione 2 denominata “*Valore pubblico, performance e anticorruzione*” nella sottosezione 2.3 contiene il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ed in particolare l'allegato 7 dello stesso Piano, che non ascrive il presente processo ad un'area di rischio specifica ma che per analogia può essere assimilato all'Area di rischio “*Pianificazione Urbanistica*” con cod. processo P363 – “*SUE – Rilascio o controllo titoli abilitativi edilizi (Acquisizione pareri)*”, da cui si evince che il presente procedimento è classificato a rischio *MEDIO*;

Visti, altresì, gli allegati del predetto *PIAO 2025-2027*, sottosezione 2.3 - *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)*, recanti le misure generali e specifiche di prevenzione del rischio corruzione che sono state rispettate nel procedimento/provvedimento in esame;

Dato atto che la Commissione Consiliare Permanente “*Urbanistica e Gestione del Territorio*” si è espressa sulla proposta di variante urbanistica di che trattasi nella seduta del **12/08/2025**;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i pareri resi a norma dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

Visti, altresì:

- i *Criteri per la determinazione del Contributo Straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001*, approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/06/2024;
- il Piano Regolatore Generale vigente e le Norme Tecniche di Attuazione allegate;
- la Legge Urbanistica n. 1150/1942;
- il D.M. 1444/1968;
- la Legge n. 64/1974;

- il D.P.R. 380/2001;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.lgs. 42/2004;
- il D.lgs. 152/2006;
- la L.R. n. 58/2023;
- la L.R. n. 18/1983;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.lgs. n. 267/2000;

Il Presidente mette ai voti, in modalità elettronica, la proposta di DCC,.

L'esito della votazione è il seguente:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri assenti: 4 (Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble e Petrini)

Consiglieri astenuti: 1 (Ciancaione)

Consiglieri votanti: 12

Consiglieri contrari: /

Con voti favorevoli n.12

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2) di prendere atto dei lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, avviati con nota di indizione prot. 23408 del 24/06/2021, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990, e svolti in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della medesima legge, conclusi con determinazione dirigenziale n. 5 del 27/01/2025, adottando le seguenti raccomandazioni formulate dalla Provincia di Teramo con le determinazioni dirigenziali nn. 998 e 999 del 14/07/2021:
 - a. *il rispetto della L.R. 20 maggio 2008, n. 6 relativa a "Disposizioni in materia di tutela delle piante di olivo adulte ai fini della loro classificazione, recupero e cessione. Disciplina concernente l'abbattimento e l'espianto di alberi di olivo";*
 - b. *la limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli utilizzando, quando possibile, pavimentazioni permeabili, in particolare per le aree destinate a parcheggio;*
 - c. *la previsione, negli spazi verdi, di messa a dimora di siepi, arbusti e alberature di medio ed alto fusto adatte al clima, con idoneo spazio permeabile al piede e ad opportuna distanza tra di loro e dai manufatti;*
 - d. *la previsione ove e per quanto possibile, del riutilizzo delle acque bianche per fini irrigativi o altri consentiti dalle norme vigenti;*
 - e. *la predisposizione, per l'illuminazione pubblica e delle zone di uso pubblico, di sistemi illuminanti esterni compatibili con le previsioni e prescrizioni di cui alla L.R. 3 marzo 2005, n. 12;*
 - f. *l'adozione, in fase di cantiere, di tutti gli accorgimenti per evitare gli impatti verso l'ambiente circostante (rumore, polveri, emissioni in generale, ecc.);*

- 3) di prendere atto del parere prot. 7244/25 del 10/01/2025, rilasciato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 da parte della Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile – Teramo, registrato in data 10/01/2025, con prot. 1175, favorevole con le seguenti prescrizioni:
1. *devono essere rispettate le distanze minime inderogabili dal corso d'acqua di cui al R.D. n. 523/1904 – Testo Unico sulle Opere Idrauliche – art. 96;*
 2. *gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della L. 02.02.1974 n. 64, dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003, del D.lgs. n. 152 del 03.04.2006, dell'O.P.C.M. n. 3519 del 20.04.2006, del D.M. 17.01.2018 e relativa circolare esplicativa, del D. M. 11.03.1988 e della Circolare esplicativa 09.01.1996 n. 218/24/3, la quale prescrive indagini geologiche e geotecniche di dettaglio prima di ogni nuova edificazione, fermo restando quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale D'Abruzzo 29.01.2008 n. 94/5 e 94/7, riguardante l'approvazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni e Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”, nel rispetto della L.R. n. 28 del 11.08.2011 e relativo Regolamento;*
 3. *deve essere rispettato il disposto di cui al D.M. 11/03/1988 per quanto attiene la scelta della tipologia di fondazioni da utilizzare anche in funzione dell'acclività del terreno, della tipologia di substrato accertato con le prove condotte in situ e delle accelerazioni sismiche corrispondenti, con particolare riferimento a fenomeni di liquefazione, nel rispetto del NTC del D.M. Infrastrutture 17.01.2018 e LR n. 28 dell'11.08.2011 per le aree in zona sismica, con opportune valutazioni tecnico-specialistiche relative alle interazioni terreno-fondazione;*
 4. *gli interventi dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica quali instabili o potenzialmente instabili e/o suscettibili di amplificazione locale;*
 5. *ogni opera dovrà essere preceduta da una idonea campagna di indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio, prove di laboratorio, prove penetrometriche, indagini geofisiche, etc.) che il geologo incaricato dovrà programmare, in numero, tipologia e profondità di investigazione, in funzione delle problematiche geologiche locali e dell'entità degli interventi progettuali, spiegandone le motivazioni e assumendosene le responsabilità;*
- 4) di approvare, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per le motivazioni esposte in premessa e nella parte narrativa, il progetto presentato al SUAP del Comune di Roseto degli Abruzzi dalla ditta *Mar Srl* (P.IVA/CF 01665100671), relativo alla pratica ID 01665100671-08052021-1339, consistente nell'ampliamento dell'attività commerciale esistente mediante l'installazione di strutture amovibili a pergotenda e la sistemazione dell'area esterna di pertinenza, con realizzazione di spazi a verde e parcheggi, in località Montepagano del Comune di Roseto degli Abruzzi, presso gli immobili censiti al Catasto al Foglio 30, mappali 150, 184, 257, 380, 381 e 384;
- 5) di dare atto che gli elaborati progettuali rilevanti sotto il profilo urbanistico, allegati all'istanza in oggetto, sono costituiti dai seguenti documenti:
1. *Tav. 01 - Inquadramento territoriale*
 2. *Tav. 02 - Stato di fatto*
 3. *Tav. 03 - Progetto*
 4. *Tav. 04 - Planimetria con curve di livello...*
 5. *Tav. 05 - Standards urbanistici*
 6. *Tav. 06 - Struttura amovibile e parcheggio in relazione a sezione terreno*
 7. *Inserimento fotografico*
 8. *Quadro di raffronto*
 9. *Relazione tecnica*

- 6) di dare atto, altresì, che la variante riguarda esclusivamente quanto espressamente riportato nel presente atto e non può essere considerata estesa ad ulteriori elementi non esplicitamente menzionati, ancorché oggettivamente presenti negli atti e negli elaborati progettuali;
- 7) di precisare, altresì, che l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, vincola alla realizzazione esclusiva del progetto presentato e allo svolgimento dell'attività richiesta;
- 8) di stabilire che la mancata attuazione dell'intervento entro tre anni dalla presente deliberazione, comporta la decadenza della variante in oggetto;
- 9) di prendere atto che la variante e la conseguente realizzazione dell'intervento genera "maggior valore" così come definito dall'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001;
- 10) di precisare che il contributo straordinario ai sensi dell'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001, stimato in 10.431,40 € (calcolato in base ai *Criteri per la determinazione del Contributo Straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. d-ter), del D.P.R. 380/2001*, approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/06/2024), sarà introitato, in sede di rilascio del titolo abilitativo;
- 11) di dare atto che, oltre al contributo straordinario, il soggetto attuatore è tenuto a corrispondere il contributo di costruzione ordinario ai sensi di legge (art. 16 del D.P.R. 380/2001), in sede di rilascio del titolo abilitativo;
- 12) di dare mandato al Dirigente del Settore I, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, di adottare i provvedimenti necessari al rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- 13) di precisare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata ma ha effetti diretti in positivo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente;
- 14) di stabilire che qualora sia accertata una diversa destinazione non rispondente a finalità di interesse generale rispetto a quella autorizzata, la stessa dovrà ritenersi configurabile - quanto alle sanzioni amministrative applicabili - quale ipotesi di opera eseguita in totale difformità del permesso di costruire;
- 15) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dare immediata esecutività alla presente deliberazione;

Il Presidente mette ai voti l'immediata eseguibilità della delibera in modalità elettronica;

In esito alla votazione di seguito riportata:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri assenti: 4 (Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble e Petrini)

Consiglieri astenuti: 1 (Ciancaione)

Consiglieri votanti: 12

Consiglieri contrari: /

Con voti favorevoli n. 12

DELIBERA

rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Avv. RECCHIUTI GABRIELLA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.Ssa D'Egidio Raffaella

